



**CONSIGLIO REGIONALE**  
**ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLA LIGURIA**  
**CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI**

***DELIBERA IN DATA 13/12/2012, n° 159***

***OGGETTO: Parere in ordine ai:***

- ***D.L. n.252 del 16.11.2012: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria (Legge Finanziaria 2013) ed emendamenti***
- ***D.L. n.253 del 16.11.2012: Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria 2013 ed emendamenti.***
- ***P.A. n.94 del 16.11.2012: Documento di programmazione economico-finanziaria regionale per gli anni 2013/2015.***
- ***D.L. n.254 del 16.11.2012 Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2013.***

L'anno duemiladodici, addì tredici del mese di dicembre, alle ore 10.30, in Genova, nel Salone del Palazzo della Provincia, si è adunato in seduta di prima convocazione il Consiglio delle Autonomie Locali della Liguria per deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede il Presidente Marzio Favini

Partecipa in qualità di Segretario: Bruno Cervetto

Sono presenti all'esame della pratica n.18 Consiglieri

Il Consiglio delle Autonomie Locali

- Visto l'art. 5, 1° comma, della L.R. 1.2.2011, n.1;
- Considerato che in data 20.11.2012 sono pervenuti al C.A.L. i D.L. n.252 , D.L. n.253, P.A. n.94, D.L. n.254 del 16.11.2012 e in data 10 dicembre 2012 gli emendamenti relativi ai D.L. n.252 e n.253;
- Visto l'o.d.g. inviato ai Consiglieri in data 26.11.2012 e il suppletivo inviato in data 10 dicembre e che in tale o.d.g. e suppletivo sono iscritti al n. 2.1) e sup. 1) e sup.2) l'espressione del parere relativo ai provvedimenti sopraindicati;
- Sentito il Presidente

**Delibera**

- Di formulare il parere in ordine ai sopraindicati D.L. n.252 ed emendamenti, D.L. n.253 ed emendamenti, P.A. n.94 e D.L. n.254 del 16.11.2012;

***“D.L. 252 DEL 16.11.2012: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria (Legge Finanziaria 2013)***

*L'articolo 1 fissa in 179 milioni di euro il limite massimo di indebitamento autorizzabile con la legge di bilancio ai sensi dell'articolo 56 della legge regionale n. 15/2002 alle condizioni, tenuto conto dell'andamento dei mercati finanziari e dei capitali.*

*L'articolo 2, in deroga a quanto previsto dall'articolo 56, comma 1, della l.r. 15/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, prevede di prorogare nell'anno 2013 la possibilità di finanziare il saldo finanziario negativo dell'esercizio 2007 derivante dalla mancata contrazione del mutuo o altra forma di indebitamento nell'esercizio medesimo in conseguenza delle effettive giacenze di cassa dell'esercizio 2012 e dell'andamento dei pagamenti in conto capitale.*

*L'articolo 3 dispone che per l'anno 2013 le maggiori risorse comunque derivanti dalle misure contenute nella presente legge e dalla gestione del bilancio sono prioritariamente destinate a realizzare gli obiettivi di indebitamento netto.*

*L'articolo 4 impone alla gestione del complesso delle autorizzazioni di spesa del bilancio di previsione della Regione per l'anno 2013 il rispetto, in termini di competenza e di cassa, del Patto di stabilità interno, come determinato ai sensi della normativa statale di riferimento.*

*Il comma 1 dell'articolo 5 indica l'importo destinato nel bilancio al programma investimenti in sanità.*

*Il comma 2 sopprime il comma 2 dell'articolo 4 della l.r. 37/2011, in quanto le esigenze finanziarie indicate dal comma in questione sono venute meno a seguito della riprogrammazione del programma attuativo regionale del PAR-FAS 2007-2013 approvata dal CIPE in data 26 ottobre 2012.*

*L'articolo 6 introduce per l'anno 2013, come già previsto per gli anni precedenti, un contenimento della spesa per studi ed incarichi di consulenza nel limite del 50 per cento della spesa relativa all'anno 2011, fatti salvi gli incarichi finanziati con fondi comunitari o fondi nazionali vincolanti.*

*I commi 3 e 4 enumerano contratti che per la loro particolare tipologia sono esclusi dal limite di spesa di cui al comma 1, in ragione della loro attinenza a programmi comunitari, alla materia della tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, alla tutela in giudizio dell'ente, a studi che le società in house eseguono per conto dell'ente nell'ambito della propria attività istituzionale ovvero ad incarichi di progettazione e stima di immobili derivanti dall'attuazione di piani e programmi di trasferimento, alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico.*

*Il comma 5 estende la disciplina di contenimento della spesa agli enti del settore regionale mentre esclude le Aziende sanitarie per attività connesse alle loro specifiche funzioni istituzionali.*

*Viene poi ribadita la previsione della gratuità degli incarichi svolti da personale dipendente nell'ambito del settore regionale allargato (per la Regione o tra gli enti che ne fanno parte).*

*L'articolo 7 al comma 1 prevede per l'anno 2013, come per l'anno 2012, una limitazione della spesa pari al totale degli impegni assunti per le medesime finalità nell'anno 2011.*

*L'articolo 8 riprendendo quanto disposto da precedenti disposizioni di legge, esclude anche per l'anno 2013 le spese per sponsorizzazioni ed estende tale divieto agli enti del settore regionale allargato ed alle società in house.*

*L'articolo 9 ribadisce le misure di riduzione della spesa per trasferte, che viene mantenuta, al pari di precedenti voci, nei limiti del totale della spesa sostenuta nell'anno 2011, con la sola eccezione delle spese per la partecipazione alle attività delle Conferenze per i Rapporti Stato, Regioni e autonomie locali e dell'Intesa assunta a livello centrale nell'ambito del vigente "Patto per la Salute".*

*L'articolo 10 allinea ai già citati limiti di spesa dell'anno 2011 le spese per la formazione del personale dirigente e dipendente, salvi i casi previsti da obblighi normativi e quelli a carico di fondi comunitari.*

*L'articolo 11, in attuazione delle disposizioni normative nazionali sulla revisione della spesa pubblica, prevede quale limite per la spesa per il servizio automobilistico regionale un importo pari al 50 per cento della spesa dell'anno 2011, con l'ulteriore limite di un espresso divieto di procedere ad acquisizione in proprietà ovvero in leasing di autovetture*

*Con l'articolo 12 la Regione anticipa una peculiare misura di contenimento della spesa prevista nel disegno di legge di Stabilità per l'anno 2013, prevedendo quindi che il complesso della spesa per l'acquisto di mobili ed arredi per l'anno 2013 non può essere superiore al 20 per cento del complesso degli impegni di spesa assunti nell'anno 2011 per le medesime finalità.*

*Con l'articolo 13 si tiene conto delle novità introdotte dalla normativa nazionale in materia di revisione della spesa pubblica e si demanda alla Giunta regionale l'approvazione di un piano di razionalizzazione degli spazi in uso agli uffici dipendenti.*

*Anche l'articolo 14 è teso a recepire quanto previsto nel Decreto Legge n. 95/2012 c.d. spending review. In particolare la norma prevede la riduzione di almeno il 15% dei canoni relativamente a quei contratti di locazione la cui scadenza avvenga dopo l'entrata in vigore della presente legge.*

*L'articolo 15 prevede gli adempimenti attuativi da porre in essere da parte della Giunta Regionale in relazione ai vincoli di spesa introdotti con la presente legge finanziaria, che andranno adottati entro trenta giorni dall'entrata in vigore della medesima legge. L'articolo introduce anche una norma di salvaguardia, laddove prevede che non possano essere assunti impegni di spesa fino all'adozione dei provvedimenti di ricognizione e riparto dei limiti di spesa.*

*L'articolo 16 propone per l'anno 2013 la misura di incremento dell'aliquota regionale sull'imposta sulla benzina stabilita all'articolo 1 della legge regionale 8 novembre 2011, n. 30 (Misure urgenti per fronteggiare la grave emergenza a seguito degli eventi alluvionali nel territorio regionale), in considerazione del fatto che permane la necessità di dare copertura finanziaria agli interventi di ripristino.*

*L'articolo 17 è volto ad istituire un apposito fondo, alimentato dalla vendita di beni immobili di proprietà regionale, da utilizzare per finanziare investimenti immobiliari della Regione Liguria relativamente all'acquisto di immobili da destinare a sede di attività istituzionali regionali.*

*L'articolo 18 è finalizzato a dare continuità alle operazioni di gestione del patrimonio immobiliare di cui all'articolo 22 della l.r. n. 22/2010.*

**P.A. N.94 DEL 16.11.2012: Documento di programmazione economico-finanziaria regionale per gli anni 2012-2013**

*Nella definizione del quadro finanziario per il triennio 2013/2015 come già accaduto per l'anno precedente si scontano elementi di incertezza legati all'andamento della finanza pubblica nazionale e della congiuntura macroeconomica.*

*Il quadro delle risorse disponibili a livello regionale risente pesantemente delle manovre finanziarie del governo che hanno ridimensionato ulteriormente i flussi finanziari dal centro alla periferia e dell'incertezza sul piano del riordino istituzionale su cui aleggia ancora un velo di indefinitezza relativamente alla distribuzione delle funzioni e delle competenze tra i diversi livelli amministrativi e di governo del territorio.*

*A seguito dei successivi provvedimenti statali di riduzione dei trasferimenti dal bilancio dello Stato alle Regioni a statuto ordinario la Regione Liguria ha registrato una contrazione di risorse che a partire dal DL 78/2010 fino alla cosiddetta "Spending review" assomma ad oltre 250 milioni di euro di minori disponibilità a bilancio sulla parte discrezionale.*

*Gli effetti depressivi sul bilancio regionale prodotto dalle manovre del governo sono stati accentuati dalla riduzione o dall'azzeramento di fondi statali di vitale importanza per le politiche regionali quali il Fondo nazionale per la non Autosufficienza, il Fondo per le Politiche Sociali e il Fondo per le Aree Sottoutilizzate.*

*Anche la Spesa sanitaria ha subito una contrazione a seguito di tagli che per la prima volta hanno ridotto la dotazione complessiva del Fondo Sanitario Nazionale.*

*L'effetto prodotto dal taglio dei trasferimenti erariali è stato amplificato in termini di spesa gestita dalla riduzione degli obiettivi programmatici del Patto di Stabilità Interno che hanno costretto l'Amministrazione ad individuare attraverso apposite politiche di contenimento dei budget le priorità e le scelte strategiche in termini di pagamenti ed impegni migliorando le attività di monitoraggio sulla spesa delle diverse strutture.*

*La dinamica complessiva delle entrate regionali è guidata prevalentemente dalla consistenza del Fondo Sanitario che condiziona il 65% del bilancio regionale. I gettiti tributari di Irap ed Addizionale Irpef compongono due delle voci principali di finanziamento della sanità e fino all'anno 2012 risultano agganciati in modo sistematico alle risultanze della partita sanitaria. La crescita dei gettiti, malgrado le contingenze negative, si è mantenuta in questi ultimi anni seppur con prospettive via via peggiorative ed in questo modo anche l'esito di gettito conseguenti alle manovre fiscali di libera determinazione regionale è stato rivisto al ribasso. La prospettiva infine delle novità di finanziamento delle funzioni essenziali regionali prefigurata dal D.Lgs. n. 68/2011 rendono il quadro estremamente magmatico a partire dal 2013 anno in cui cessa di produrre i suoi effetti il D.Lgs. n. 56/2000 in materia di soppressione dei trasferimenti erariali e di finanziamento della spesa sanitaria.*

*La costruzione del bilancio di previsione 2013 e del pluriennale 2014/2015 tendenziale a legislazione vigente incorpora le misure di contenimento della spesa e i tagli dei trasferimenti disposti dalle manovre statali, la ridotta dinamica delle entrate tributarie e l'andamento dei principali fabbisogni di funzionamento dell'Amministrazione (in termini di personale, beni e servizi) e l'andamento del debito regionale e della spesa ad esso correlata.*

*La riduzione progressiva delle risorse disponibili di natura discrezionale costringe l'amministrazione regionale a compiere scelte strategiche in relazione ad alcune priorità individuate che costituiscono linee guida per l'azione politica e di rilancio del territorio.*

*Il bilancio tendenziale registra quindi gli andamenti in termini quantitativi di quanto fin qui rappresentato segnalando una contrazione della dinamica dell'entrata e della spesa che si riverbera per tutto il triennio oggetto di osservazione. La scarsità degli elementi conoscitivi a disposizione e dei provvedimenti in materia di federalismo fiscale impediscono ad oggi di ricavare nuove e maggiori informazioni sulle dinamiche prospettiche delle risorse a disposizione e quindi di immaginare futuri impieghi e destinazioni a bilancio di quanto rilevato. Non risulta quindi possibile ad oggi costruire un quadro completo e coerente che offra una visione complessiva sulla dinamica economico-finanziaria dell'ente. Due delle principali determinanti del bilancio regionale presentano ad oggi significative criticità che giustificano l'impossibilità di una previsione seria e congruente.*

*La spesa sanitaria dall'anno 2013 inizierà a scontare l'applicazione della metodologia dei costi standard nella determinazione della quota di accesso regionale secondo criteri ed indicatori nuovi rispetto al passato e tutto ciò rende estremamente indefinibile a priori una previsione attendibile e consistente della sua futura dinamica.*

*Alla stessa stregua il trasporto pubblico locale di competenza regionale, sia ferroviario che su gomma, vedrà mutare profondamente le sue fonti di finanziamento in quanto si agirà, secondo quanto previsto ddl stabilità 2013, su un processo di fiscalizzazione delle risorse o meglio di formazione di un fondo nazionale TPL a cui affluiranno fondi provenienti dalle compartecipazioni ai gettiti delle accise su gasolio e benzina e altri da bilancio dello Stato. I criteri di accesso e le misure di ripartizioni sono ad oggi del tutto ignote anche per la novità rappresentata da un fondo onnicomprensivo destinato simultaneamente al Trasporto su ferro e su gomma.*

## **Osservazioni Anci Liguria su P.A n.94 – D.L. n.252 – D.L. n.253 –D.L. n.254**

- *Analisi tecnica :*

*I valori della previsione dell' Entrata e della Spesa del Bilancio 2013 della Regione Liguria corrispondono ad € 4.835.893.313,85 e registrano una contrazione di circa 22,5 milioni di euro (Previsione 2012 € 4.858.480.221,81);*

*Gli importi sono considerati al netto delle Contabilità Speciali e delle Concessioni e Riscossione di Crediti , che costituiscono partite tecniche contabilizzate sia in entrata (U.P.B. 4.5.1-6.1) che in uscita per lo stesso importo (U.P.B.18206-19000) (€ 4.567.372.000 per il 2013) e (€ 2.538.330.000 per il 2012);*

- *All'entrata viene applicato un saldo finanziario presunto al 31/12/2012 di euro 353.137.458,48, utilizzato per la copertura di vari stanziamenti di spesa tra cui gli importi i valori più significativi sono rappresentati dalle seguenti voci:*
- *Fondi perenti di conto capitale per € 192.000.000 ,00;*
- *Fondi perenti di parte corrente per € 106.000.000,00;*
- *Finanziamento POR 2007-2013 € 6.700.000,00*
- *Fondo per le politiche sociali € 34.450.000,00;*

*Per quanto riguarda lo stato di previsione della spesa, le aree di maggiore interesse per i comuni presentano la seguente situazione:*

## **AREA VI - MOBILITA' E TRASPORTI**

### **U.P.B. 6.101 – Spesa la gestione del trasporto pubblico locale**

*Per quanto riguarda le spese correnti per la gestione del trasporto pubblico locale, si rileva tra gli importi più significativi:*

- una diminuzione della quota a favore delle aziende di trasporto pubblico locale per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del ccnl autoferrotranvieri (-€ 1.765.032,00) ;*
- una diminuzione dei trasferimenti dei fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento del trasporto pubblico locale su ferro (-€ 17.518.042,00) che per quella finanziata con risorse Regionali (- € 4.000.000,00);*

### **U.P.B. 6.201 – Investimenti per il trasporto pubblico locale**

*La spesa per gli investimenti nell'ambito del trasporto pubblico locale registra complessivamente una diminuzione di € 1.717.571,00*

## **- AREA X – PERSONA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONI**

### **U.P.B. 10.101 – Fondo per le politiche sociali**

*Per quanto riguarda le spese correnti rivolte alla persona, alla famiglia e alle associazioni, prevede complessivamente uno stanziamento di € 34.457.200,00 con una riduzione di € 456.722,59 rispetto al 2012;*

### **U.P.B. 10.102 – Interventi a favore della famiglia, dell'infanzia e dell'adolescenza**

*Gli interventi correnti a favore della famiglia, dell'infanzia e dell'adolescenza diminuiscono complessivamente di € 2.574.011,95*

### **U.P.B. 10.106 – Fondo per la non autosufficienza**

*Rimane sostanzialmente invariato rispetto al 2012 e quantificato in € 6.000.000,00;*

## **- AREA XI – ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO**

### **U.P.B. 11.101 – Spese per le attività di istruzione e diritto allo studio**

*Per quanto riguarda le spese correnti per il diritto allo studio si rileva una riduzione complessiva di € 1.084.779,09;*

### **U.P.B. 11.103 – Spese per le attività di istruzione e formazione professionale**

*Nell'ambito dei trasferimenti correnti ad enti delle amministrazioni locali la voce rimane pressoché invariata;*

## **- AREA XV – COMMERCIO, FIERE, MERCATI**

### **U.P.B.15.202 – Interventi per lo Sviluppo del Commercio**

*Nell'ambito dei trasferimenti in conto capitale ad enti delle amministrazioni locali si rileva una diminuzione di € 1.447.769,03 di fondi provenienti dallo Stato;*

- AREA XVII – TURISMO sono previsti € 9.325.713,45 a fronte di**
- € 10.927.464,11 stanziati a bilancio 2012;**

### **U.P.B. 17.101 – Interventi Promozionali per il Turismo**

*Tra le spese correnti sono stanziati trasferimenti alle Province ed al Comune di Genova per il funzionamento degli IAT e per l'attività statistica con una diminuzione di € 250.000,00 rispetto al 2012.*

## **• Analisi politica :**

*Oltre all'analisi delle singole voci specifiche, Anci Liguria ritiene opportuno e necessario sottolineare alcune criticità presenti e alcuni fondamentali obiettivi per i Comuni Liguri :*

- 1) *Si riscontra che non sono inserite a bilancio voci inerenti le nuove urgenze che riguarderanno i Comuni, infatti ai sensi della normativa vigente, l'entrata in vigore nel 2013 dell'applicazione del patto di stabilità ai comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti e la coincidente obbligatorietà delle funzioni associate comporteranno sicuramente nuove problematiche ed esigenze di nuove risorse, non presenti in questo bilancio di previsione.*
- 2) *Riguardo ai Comuni superiori ai 5000 abitanti la doppia novità del Fondo svalutazione crediti e del Fondo pluriennale vincolato rappresenta una nuova pesante problematica che non trova riscontro nel documento regionale.*
- 3) *Il processo in corso di riordino delle Province con riassegnazione di funzioni a Regione, Province e Comuni comporteranno nel 2013 necessità anche economiche, assenti nei documenti regionali oggi in esame.*
- 4) *Anci Liguria ritiene fondamentale per poter fare una politica di bilancio regionale seria e costruttiva che vengano fissate alcune priorità indispensabili per il futuro dei Comuni, costruire con la Regione Liguria una politica di bilancio finalizzata al raggiungimento di obiettivi di programmazione e non di gestione, costruendo quindi un percorso in prospettiva, in cui la Regione dovrà tener conto delle esigenze dei Comuni e delle loro "soglie minime di sopravvivenza"*
- 5) *Anci Liguria ritiene necessario segnalare solo le principali tematiche urgenti per i Comuni Liguri per cui la tenuta dei servizi sul territorio è fortemente a rischio: il Trasporto pubblico Locale con la sovrapposizione "gomma/ ferro" in alcuni casi non più sostenibile, la viabilità (tra cui l'emergenza neve sulle strade dei Comuni dell'entroterra a seguito della disdetta delle convenzioni dalle Province), la salvaguardia dei servizi sociali e sanitari anche nei piccoli Comuni.*

#### **Osservazioni Urpl su P.A n.94 –D.L. n.252 – D.L. n.253 –D.L. n.254**

*Il Documento tecnico di spesa allegato alla proposta di bilancio, contiene le previsioni degli stanziamenti di spesa del 2013 raffrontati a quelli del 2012.*

*L'Unità Previsionale di Base 18.103 "Spesa per le deleghe agli enti locali" viene ulteriormente diminuita di €. 630.000,00 (da €. 913.000,00 del 2012 ad €. 283.000,00 del 2013).*

*Negli esercizi passati erano già stati azzerati gli stanziamenti relativi al rimborso degli oneri di personale e di funzionamento della delega in materia di formazione e orientamento professionale e di mercato del lavoro.*

*Ora viene azzerato anche lo stanziamento relativo al rimborso degli oneri per il personale della difesa del suolo, per il quale fino al 2012 era stato riconosciuta una somma complessiva per le quattro province di €. 600.000,00.*

*Altri importi minori, ad esempio lo stanziamento riferito alle deleghe sulla sismica , sui trasporti, sugli espropri e sull'urbanistica, sulla cultura e lo sport vengono allo stesso modo azzerati.*

*L'unico dato in controtendenza è quello riferito al Turismo, delega per la quale la Regione aumenta lo stanziamento destinato complessivamente agli IAT (da 650.000 a 900.000) e per l'esercizio delle funzioni da parte delle Province (da €. 650.000 a €. 1.165.000). Si tratta comunque di importi che consentono a malapena di coprire i costi del personale dedicato al servizio.*

*Inoltre viene azzerato il capitolo 4010 (UPB 11.103 "Spese per le attività di istruzione e formazione professionale") che si riferisce ai trasferimenti alle Province per le attività dirette di formazione professionale. Nel 2012 la dotazione del capitolo risulta di 800.000 euro. Si tratta di un trasferimento di risorse che, se pure molto ridotto nella sua entità, viene destinato alla copertura degli oneri dei centri provinciali di formazione professionale.*

*Da una ricognizione effettuata sulle spese del 2011 – in possesso della Regione Liguria - le funzioni delegate dalla Regione, provocano costi non rimborsati a carico delle Province pari a complessivi €. 41.343.497,06 (al netto dei trasferimenti regionali e delle entrate specifiche correlate alle funzioni) così ripartiti:*

|                               | <i>Costi rimasti a carico<br/>Province 2011</i> |
|-------------------------------|-------------------------------------------------|
| <i>Provincia di Genova</i>    | <i>20.491.116,71</i>                            |
| <i>Provincia di La Spezia</i> | <i>8.258.436,83</i>                             |
| <i>Provincia di Imperia</i>   | <i>3.877.897,39</i>                             |
| <i>Provincia di Savona</i>    | <i>8.672.499,59</i>                             |

*Come noto le Province, a seguito dei fortissimi tagli ai propri bilanci effettuati con la spending review e con la legge di stabilità in corso di approvazione, non sono più in grado di sostenere con fondi propri i costi di funzionamento per l'esercizio delle deleghe ricevute dalla Regione Liguria. Pur avendo fatto presente in varie sedi il problema, la proposta di bilancio regionale per il 2013 riduce ulteriormente la dotazione degli stanziamenti già pesantemente tagliati negli anni scorsi, penalizzando ancora i bilanci provinciali destinati perciò ad un sicuro dissesto nell'esercizio 2013.*

*Ulteriore criticità è inoltre provocata sui bilanci delle Province dalla mancata iscrizione nel bilancio regionale dei fondi per la viabilità ex Anas discendenti dagli accordi istituzionali a suo tempo formalizzati.*

*Si chiede alla Regione Liguria quindi di integrare gli stanziamenti relativi ai trasferimenti agli enti locali, con particolare riferimento al finanziamento dei costi sostenuti per l'esercizio delle funzioni trasferite e delegate.*

***Alla luce di quanto sopra il Consiglio delle Autonomie Locali, rammentando che la Regione debba, conformandosi alla sua missione, redigere bilanci programmatori e non gestionali.***

- riconosce lo sforzo di equilibrio prodotto dalla Regione Liguria e l'impegno a sostenere gli Enti locali nel raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità interno, attraverso l'attivazione del patto regionalizzato verticale 2012;***
- prende atto che la Regione Liguria ha adottato la scelta di non aumentare la pressione fiscale sui Cittadini, neppure sotto forma di imposizione modulare, con conseguente carenza di risorse, mentre gli Enti locali sono stati costretti ad attivare la leva fiscale per poter quadrare i bilanci e non penalizzare ulteriormente i servizi;***
- evidenzia che i "costi della politica" dell'Assemblea Legislativa Regionale sono nettamente squilibrati rispetto a quelli degli Enti locali;***
- suggerisce di creare un maggior equilibrio nei flussi di spesa tra i dipartimenti regionali, al fine di agevolare le scelte di allocazione delle risorse disponibili.***
- chiede l'individuazione di soluzioni relativamente ai punti di criticità espressi nelle analisi Anci-Urpl, tra i quali considera prioritari:***

- ✓ il sostegno ai Comuni tra 1000 e 5000 abitanti per quanto riguarda il patto di stabilità regionalizzato 2013;***
- ✓ il finanziamento dei trasferimenti alle Province per quanto riguarda le funzioni delegate che, come prevede la legge, devono essere adeguatamente supportate rispetto ai costi di personale e di funzionamento per l'esercizio delle attività trasferite, assicurando comunque un pareggio tra entrate e uscite per le Province Liguri. In caso contrario la Regione deve svolgere direttamente le funzioni già delegate, assorbendo il personale in oggi impiegato e sostenendo direttamente i costi di gestione.***

***Non volendo venire meno alle proprie responsabilità istituzionali, specie rispetto ad un documento di importanza strategica come il bilancio regionale, soprattutto in un momento così difficile, il parere del Cal è pertanto espresso sotto forma di osservazioni, che rimette alla Giunta e al Consiglio regionale affinché ne tengano conto nella definitiva formalizzazione del provvedimento.”***

Procedutosi a votazione palese per alzata di mano, con l’assistenza degli scrutatori, si constata il seguente risultato:

|                        |              |
|------------------------|--------------|
| <b>Presenti</b>        | <b>N. 18</b> |
| <b>Votanti</b>         | <b>N. 18</b> |
| <b>Maggioranza</b>     | <b>N. 10</b> |
| <b>Voti Favorevoli</b> | <b>N. 18</b> |
| <b>Voti contrari</b>   | <b>N. 0</b>  |
| <b>Astenuti</b>        | <b>N. 0</b>  |

Il Presidente in conformità dichiara approva all’unanimità la proposta.

**DEL CHE SI E’ REDATTA LA PRESENTE DELIBERAZIONE N. 159**

**CHE PREVIA LETTURA E CONFERMA, VIENE COSI’ SOTTOSCRITTA**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
(Marzio FAVINI)

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO  
( Bruno CERVETTO)

**COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO DEL PROVVEDIMENTO ESTRATTO  
DALLA RACCOLTA DEGLI ATTI ORIGINALI DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE  
LOCALI DELLA LIGURIA ADOTTATI NELLA SEDUTA DEL 13 DICEMBRE 2012.**

**Genova 13 dicembre 2012**

**Il Segretario  
Dr. Bruno Cervetto**